



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

* * *

Parere n. 354 del 18 ottobre 2021

Progetto:	<p><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p>Autostrada A5 Torino-Quincinetto Nodo Idraulico d'Ivrea 2[^] fase di completamento. Condizioni ambientali A.5, A.7 e A.9 D.M. 2 del 12/05/2015 prorogato con D.M. 116 del 01/06/2020</p> <p>ID_VIP 6218</p>
Proponente:	Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta ATIVA S.p.A.

La Sottocommissione VIA

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS), come modificato dall'art. 228, comma 1, del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n.34 recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- il Decreto Ministeriale del 4 gennaio 2018, n. 2 recante Costi di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 agosto 2019, n. 241 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 novembre 2020, n. 238 di integrazione dei componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS;

PREMESSO che:

- la Società Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta S.p.A. con nota prot.n.3008 del 29/06/2021 ha presentato, ai sensi dell'art.28 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., domanda per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali Sez. A) nn. 5, 7 e 9 impartite con il decreto di compatibilità ambientale D.M. n.2 del 12/01/2015 relativo al progetto “Autostrada A5 Torino-Quincinetto Nodo Idraulico di Ivrea 2 fase di completamento” ricadente nel territorio dei comuni di Lessolo, Pavone Canavese, Perosa Canavese, Borgofranco d'Ivrea, Samone, Salerano Canavese, Ivrea, Fiorano Canavese, Banchette della Provincia di Torino;
- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d'ora innanzi Divisione) con prot.n.MATTM/74487 in data 09/07/2021;
- la Divisione con nota prot.n.MATTM/77881 del 16/07/2021, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora innanzi Commissione) con prot.n.CTVA/3719 in data 16/07/2021 ha comunicato l'esito positivo in merito alla procedibilità per l'avvio della istruttoria tecnica e la pubblicazione della documentazione sul sito internet istituzionale;

RILEVATO che per il progetto in questione:

- con il decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 2 del 12/01/2015 è stato espresso giudizio positivo con prescrizioni circa la compatibilità ambientale del progetto “Autostrada A5 Torino-Quincinetto Nodo Idraulico d'Ivrea 2^ fase di completamento”;
- con il D.M. n. n.116 del 01/06/2020 è stata prorogata la validità temporale del D.M. n. 2 del 12/01/2015;
- con la Determina direttoriale n.315 del 03/09/2015 è stata determinata l'ottemperanza alle prescrizioni A.1.1 e A.1.2;
- con il D.D. n.109 del 09/04/2021, sulla base del parere CTVA n.186 del 26/02/2021, è stata determinata l'ottemperanza alle prescrizioni A.4 per l'intero progetto, A.3.1, A.3.2, A.3.3, A.3.4: limitatamente ai

Lotti 1A, 1B, 1C e 2, A.6 per i lotti 1 e 2, con condizioni residue da ottemperare prima dell'inizio dei lavori e,

- non ottemperata la condizione ambientale n. A.5: dovrà essere ottemperata prima dell'approvazione dei progetti esecutivi dei singoli lotti;
- non ottemperata la condizione ambientale n. A.7: dovrà essere ottemperata in fase ante operam;
- non ottemperata la condizione ambientale n. A.9: dovrà essere ottemperata in fase ante operam.

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza e relativa alle condizioni ambientali Sez. A) nn. 5, 7 e 9 impartite con il decreto di compatibilità ambientale D.M. n.2 del 12/01/2015 di competenza del MATTM così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot.n.MATTM/77881 del 16/07/2021;

RILEVATO altresì che:

- Il tratto autostradale di progetto corrisponde al nodo idraulico di Ivrea e si colloca in posizione baricentrica lungo la direttrice (autostrada A5 Torino-Ivrea-Aosta) che collega il capoluogo piemontese con i trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo. Il tratto autostradale si caratterizza per la presenza dello svincolo di interconnessione con il Raccordo autostradale A4/A5 Ivrea – Santhià che raccorda la suddetta direttrice con l'autostrada A4 Torino – Milano – Venezia, la principale arteria stradale del nord Italia. Si tratta pertanto di un nodo stradale di primaria importanza, la cui funzionalità deve essere assicurata anche a fronte di eventi alluvionali eccezionali. Il progetto di adeguamento dell'autostrada A5 in corrispondenza del nodo idraulico di Ivrea è stato predisposto sulla base delle richieste e delle indicazioni dalle Autorità Competenti a seguito delle calamità occorse alle strutture autostradali ed agli abitati dei Comuni limitrofi ad Ivrea nel corso degli eventi alluvionali citati.
- Oggetto del progetto è il rifacimento di 9,15 km dell'autostrada A5 (dalla progressiva 36+200, immediatamente a sud dell'interconnessione con il raccordo autostradale A4/A5, alla progressiva 45+630), con l'inserimento di tre viadotti, rispettivamente denominati Torrente Chiusella (lunghezza 284 m), Cartiera (lunghezza 380m) e Fiorano (lunghezza 490 m.). Gli interventi previsti comprendono inoltre il rifacimento dello svincolo di interconnessione tra la A5 ed il raccordo autostradale A4/A5 Santhià-Ivrea.
- Gli interventi di adeguamento comportano la modificazione, per buona parte del tratto indicato, della livelletta autostradale, che viene innalzata per renderla coerente con i livelli idrici previsti in caso di piena. Con la realizzazione di questo intervento si provvede inoltre ad adeguare l'autostrada alle caratteristiche geometriche previste dal D.M. 5/11/2001. In particolare, si prevede l'adeguamento geometrico della carreggiata con l'allargamento dello spartitraffico esistente da 3 metri a 5 metri e l'allargamento della corsia di emergenza esistente da 2,5 metri a 3 metri.
- per motivazioni organizzative ed autorizzative che il Proponente riporta nella documentazione a corredo dell'istanza, il progetto esecutivo "Autostrada A5 Torino-Quincinetto Nodo Idraulico d'Ivrea 2^ fase di completamento" è stato suddiviso in 3 lotti, a loro volta ulteriormente suddivisi in sotto-lotti che saranno appaltati separatamente, come di seguito riportato:
 - Lotto 1, suddiviso in 4 sotto-lotti
 1. Lotto 1A - Realizzazione cavalcavia 21 interscambio di Pavone;
 2. Lotto 1B - Realizzazione nuovo viadotto Chiusella;
 3. Lotto 1C – Realizzazione cavalcavia 20;
 4. Lotto 1D – Realizzazione viadotto Cartiera.
 - Lotto 2, suddiviso in 2 sotto-lotti
 1. Lotto 2A - Realizzazione cavalcavia 25 e prolungamento S.P. 69 sino alla S.S. 565;
 2. Lotto 2B – Adeguamento dell'autostrada.
 - Lotto 3, ad oggi indiviso

- la presente Verifica di ottemperanza ha per oggetto i seguenti lotti:
 - Lotto 1A - Realizzazione cavalcavia 21 interscambio di Pavone;
 - Lotto 1B - Realizzazione nuovo viadotto Chiusella;
 - Lotto 1C – Realizzazione cavalcavia 20;
 - Lotto 2A - Realizzazione cavalcavia 25 e prolungamento S.P. 69 sino alla S.S. 565;
- le prescrizioni A.7.1, A.7.2, A.7.4 e A.9 hanno, secondo quanto riportato dal Proponente, carattere generale e sono pertanto presentate come ottemperanza per l'intero progetto esecutivo “Autostrada A5 Torino-Quincinetto Nodo Idraulico d'Ivrea 2^ fase di completamento”
- la prescrizione A.5 risulta specifica per il singolo Lotto di progetto esecutivo ed è pertanto qui presentata esclusivamente per i seguenti lotti:
 - Lotto 1A - Realizzazione cavalcavia 21 interscambio di Pavone;
 - Lotto 1B - Realizzazione nuovo viadotto Chiusella;
 - Lotto 1C – Realizzazione cavalcavia 20;
 - Lotto 2A - Realizzazione cavalcavia 25 e prolungamento S.P. 69 sino alla S.S. 565;

Per quanto riguarda la condizione ambientale n.A.5

RILEVATO che:

- la condizione ambientale n.A.5 riporta:

“Il Proponente dovrà inoltre fornire evidenza dell’integrazione delle opere in progetto, con tutti gli interventi di mitigazione, compresi quelli relativi agli interventi di mitigazione acustica, previsti, mediante il loro specifico inserimento nel capitolato speciale d’appalto”;

- il termine per l’avvio della verifica di ottemperanza risulta ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva;

- le valutazioni compiute con il parere CTVA.186 del 26/02/2021 riportavano quanto segue:

“La documentazione presentata non risulta completa in quanto non sono stati presentati gli elaborati di progetto esecutivo che consentano di valutare l’inserimento delle opere di mitigazione previste nel SIA. Queste ultime non sono altresì chiaramente identificate.

Solo per le opere a verde è presentato un Capitolato Speciale di Appalto soddisfacente,

Nel Capitolato Speciale d’Appalto dell’intero progetto sono presenti esclusivamente indicazioni di tipo tecnico generale sulle modalità generale di realizzazione e sulle caratteristiche tecniche, e, comunque esclusivamente per il separatore di idrocarburi e le barriere antirumore. Non sono indicati gli obblighi per l’appaltatore in merito a quanto individuato. Si evidenzia altresì che il CSA dovrà essere specificato per i singoli appalti.”;

- la documentazione trasmessa per superare le criticità rilevate è la seguente:

Lotto 1A	- Opere di sistemazione idraulica
Lotto 1B	- Relazione idrologica ed idraulica - Opere idrauliche: planimetria generale – 2 Tav. - Opere idrauliche: tabelle pozzetti - Opere idrauliche: Planimetria dei bacini idraulici - Sezioni tipo di posa delle tubazioni - Opere idrauliche a lato della corsia direzione Torino: Profili longitudinali – 4 Tav. - Opere idrauliche a lato della corsia direzione Aosta: Profili longitudinali – 3 Tav. - Bacino di laminazione B1 - Planimetria, sezioni e particolari costruttivi - Bacino di laminazione B2 - Planimetria, sezioni e particolari costruttivi - Impianto di trattamento V1 - Pianta, sezioni e particolari

	<ul style="list-style-type: none">- Impianto di trattamento V2 - Pianta, sezioni e particolari- Carpenterie ed armature dei manufatti in c.a.
Lotto 1C	<ul style="list-style-type: none">- Opere di sistemazione idraulica
Lotto 2A	<ul style="list-style-type: none">- Relazione idrologica ed idraulica- Stralcio capitolato speciale d'appalto - Opere idrauliche- Relazione di calcolo dei manufatti in c.a. - Opere idrauliche- Planimetria generale - Rete di smaltimento – 3 Tav.- Planimetria generale - Tabelle pozzetti e manufatti idraulici- Planimetria dei bacini idraulici e schema di funzionamento della rete di drenaggio- Sezioni tipo di posa delle tubazioni e particolari costruttivi- Profili longitudinali delle opere idrauliche – 5 Tav.- Impianto di trattamento VSP69 - Pianta, sezioni e particolari- Carpenterie ed armature dei manufatti in c.a.

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata:

Il Proponente presenta le evidenze di ottemperanza alla condizione A.5 (che è una delle tre oggetto del presente parere) nella istanza del 26.6.2021 con oggetto: *“Procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di VIA n.2 del 12/5/2015 prorogato con DM n.116 del 1/6/2020, ai sensi dell’art.28 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i e artt 166 e 185 c.4 D.Lgs 163/2006 e s.m.i. relativa al progetto “Autostrada A5 Torino-Quincinetto Nodo Idraulico d'Ivrea 2^ fase di completamento” – Lotto 1° - Lotto 1B – Lotto 1C – Lotto 2°. Integrazione al Parere n.186 del 26 febbraio 2021”*.

Per quanto riguarda il lotto 1A e in relazione all’ambito idrico, il Proponente dichiara che le sistemazioni idrauliche hanno carattere temporaneo e provvisorio limitato al periodo di costruzione dei cavalcavia di interconnessione e l’adattamento alla situazione esistente in quanto aree le aree di questo intervento ricadono nel lotto 1D (in corso di progettazione) e parzialmente nel lotto 1B (vedi tavola 101A05_009_PE_IDR_401) e rimanda al documento allegato “101A05_0008_PE_STD_008_01 Opere di sistemazione idraulica”.

Per quanto riguarda il lotto 1C, in merito alla mancata ottemperanza per quanto riguarda l’ambito idrico, che *“non è stata portata evidenza degli interventi previsti per i singoli lotti con produzione dei relativi elaborati grafici e di calcolo”*, il proponente rimanda al documento allegato: 101A05_0010_PE_STD_005_01 Opere di sistemazione idraulica.

Sempre per l’ambito “idrico” e per la stessa non conformità prima citata rispetto all’ottemperanza relativamente al lotto 1B, il Proponente allega la documentazione citata nell’elenco sopra riportato relativamente al lotto considerato.

Infine, sempre per l’ambito “idrico” e per la stessa non conformità prima citata rispetto all’ottemperanza relativamente al lotto 2A, il Proponente allega la documentazione citata in precedenza relativamente al lotto considerato:

Per quanto riguarda gli aspetti relativi alle opere di mitigazione acustica inseriti nei lotti oggetto di verifica, il Proponente dichiara che per questi non sono previste opere di mitigazione su tale aspetto.

Nella descrizione delle specifiche per garantire l’ottemperanza alla condizione A.5 e in particolare per quanto riguarda la presenza di un Capitolato Speciale di Appalto che fornisca all’appaltatore indicazioni dettagliate di realizzazione e sulle caratteristiche tecniche di quanto richiesto, il Proponente non riporta alcuna informazione o documento allegato, avendo dichiarato che per i lotti qui verificati non sono presenti opere di mitigazione acustica.

CONSIDERATO e VALUTATO che:

- gli interventi di mitigazione che si integrano con le opere in progetto riguardavano tre ambiti:
 - o Idrico
 - o Opere a verde
 - o Acustica

- la verifica di ottemperanza relativa all'aspetto "idrico" aveva dato esito negativo in quanto, come riportato nel Parere n. 186 del 26 febbraio 2021: "non è stata portata evidenza degli interventi previsti per i singoli lotti con produzione dei relativi elaborati grafici e di calcolo"
- tale mancata evidenza non consentiva quindi di verificare che nella progettazione esecutiva e quindi nei capitolati speciali di appalto ci fossero le informazioni sufficienti per rispondere alla conformità a quanto stabilito con il SIA del 2015 in merito alle opere di mitigazione, in particolare per l'aspetto relativo al rumore
- il proponente allega la documentazione richiesta e dichiara che le opere di mitigazione acustica, che sarebbe stato possibile verificare anche grazie alla documentazione di dettaglio trasmessa, non sono previste per i lotti qui verificati
- tale affermazione, verificata, consente di ritenere che la condizione ambientale A5 per quanto riguarda l'aspetto acustico non si applica ai lotti in esame.

Per quanto riguarda la condizione ambientale n.A.7

RILEVATO che:

- la condizione ambientale n.A.7.1, 7.2 e 7.4 riporta:

"Dovrà essere aggiornato il Piano di Monitoraggio Ambientale dell'opera, che dovrà essere concordato con l'ARPA e con l'Autorità di Bacino del Fiume Po, per quanto di competenza, e dovrà porre particolare attenzione ai seguenti aspetti:

7.1 relativamente alla componente Atmosfera, con riferimento ad uno studio di approfondimento delle condizioni emissive e della diffusione dovuto al futuro esercizio dell'opera, dovrà essere definito il monitoraggio degli inquinanti causati dal traffico stradale nelle fasi ante operam e di esercizio in particolare con riferimento a CO, NO, NO2, NOx, C6H6, PM10 e PM [ndr leggasi PM2.5];

7.2 relativamente alle componenti Acque superficiali, Acque sotterranee ed Assetto fisico del territorio deve essere integrato tenendo conto anche delle acque sotterranee in corrispondenza del pozzo idropotabile di Calea di Sotto;

7.4 relativamente alla componente Rumore deve essere previsto il monitoraggio del clima acustico dovuto al traffico stradale in corrispondenza delle aree critiche definite dal Piano di risanamento acustico del tratto autostradale Torino – Quincinetto predisposto dalla Provincia di Torino.";

- il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza risulta ANTE OPERAM;

- le valutazioni compiute con il parere CTVA.186 del 26/02/2021 riportavano quanto segue:

"Prescrizione 7.1

Con riferimento al monitoraggio della Componente Atmosfera, denominata "T – Traffico" nel PMA, non risulta presente alcuno studio di approfondimento delle condizioni emissive e della diffusione dovuto al futuro esercizio dell'opera, come richiesto dalla prescrizione. Inoltre, non si fornisce una minima descrizione localizzativa delle postazioni di misura selezionate, né i criteri di scelta adottati. In assenza di sufficienti elementi descrittivi delle condizioni emissive non è possibile altresì valutare se la scelta di effettuare solo quattro campagne di misura, della durata di 15 gg ciascuna, rispettivamente nelle fasi Ante Operam e Post Operam in due punti (AT1, AT2) localizzati in prossimità di zone abitate, sia sufficiente o ci sia la necessità di una integrazione sia in durata che nel numero di campagne per stagione. Inoltre, visto che trattasi di una sorgente stradale, sarà necessario inserire tra i parametri da rilevare anche il particolato sottile PM2.5,

Prescrizione 7.2 - Acque superficiali

Il piano di monitoraggio ante, in corso e post operam stabilisce i punti di controllo qualiquantitativo della falda superficiale a ridosso delle aree critiche, in relazione alla possibile contaminazione delle acque sotterranee nel corso dei lavori:

- il campo pozzi di Cascina Rolla, dell'acquedotto di Ivrea, la cui area di protezione interseca il tracciato autostradale passando in prossimità dell'alveo del rio delle Acque Rosse;
- il pozzo idropotabile in località Calea di Sotto, nei pressi del torrente Assa, a valle dell'attraversamento autostradale (area indicata anche nel Decreto VIA 2015, prescrizione A7.2).

In considerazione del fatto che il campo pozzi di Cascina Rolla è posto a ridosso dell'autostrada e che il fronte delle potenziali infiltrazioni di eventuali sostanze inquinanti corrisponde all'alveo del rio delle Acque Rosse, che a sua volta per un lungo tratto corre parallelo all'autostrada sul lato opposto a quello del campo pozzi, è stata prevista una rete di 5 piezometri: due posti ad ovest dell'alveo di detto rio, per valutare le condizioni qualitative delle acque sotterranee in un'area non influenzata dai recapiti autostradali, e tre subito a est del rilevato autostradale, già all'interno dell'area di protezione dei campi pozzi, e quindi idonei all'esame di eventuali contaminazioni potenzialmente riconducibili a detti recapiti.

Per quanto riguarda il pozzo idropotabile di Calea di Sotto è prevista la realizzazione di 2 piezometri posizionati il primo a monte del tracciato autostradale (nella direzione di propagazione della falda) e il secondo a valle dello stesso, all'estremità di monte della fascia di rispetto del pozzo.

I piezometri saranno perforati ex novo con caratteristiche idonee per permettere il campionamento delle acque previo spurgo del foro.

Sono definite soglie di attenzione.

Con riferimento alla sub-prescrizione 7.2, non risulta agli atti alcuna interazione con l'Autorità di Bacino del Po (o in sua sostituzione, per quanto di competenza, con l'AIPo) per le verifiche dell'aggiornamento del Piano di Monitoraggio sul tema

Prescrizione 7.4 Rumore

Con riferimento al monitoraggio della Componente Rumore non si evince se il monitoraggio del clima acustico dovuto al traffico stradale sia eseguito proprio in corrispondenza delle aree critiche definite dal Piano di risanamento acustico del tratto autostradale Torino – Quincinetto predisposto dalla Provincia di Torino". In assenza di una più esauriente descrizione delle aree critiche definite dal suddetto Piano di risanamento acustico non è possibile desumere l'adeguatezza del numero e della localizzazione delle postazioni di misura prescelte.”;

- la documentazione trasmessa per superare le criticità rilevate è la seguente:

- Studio di impatto ambientale - Piano di monitoraggio ambientale - Relazione
- Studio di impatto ambientale - Piano di monitoraggio ambientale - Planimetria
- Nota ARPA Piemonte prot. 58395 del 28/06/2021 integrazioni a seguito del Parere Commissione VIA n. 186 del 26/02/2021
- Nota Autorità di Bacino del Fiume Po prot. N. 3427/2021 del 28/04/2021 di parere circa le prescrizioni A.7 e A.9

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata:

Il Proponente presenta le evidenze di ottemperanza A.7 nella istanza del 26.6.2021 con oggetto: “Procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di VIA n.2 del 12/5/2015 prorogato con DM n.116 del 1/6/2020, ai sensi dell'art.28 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i e artt 166 e 185 c.4 D.Lgs 163/2006 e s.m.i. relativa al progetto “Autostrada A5 Torino-Quincinetto Nodo Idraulico d'Ivrea 2^a fase di completamento” – Lotto 1° - Lotto 1B – Lotto 1C – Lotto 2°. Integrazione al Parere n.186 del 26 febbraio 2021”.

Il Proponente al fine di superare le criticità rilevate in relazione alla condizione A.7 presenta un aggiornamento del piano di monitoraggio con i documenti aggiornati al 14 maggio 2021 a seguito delle osservazioni del MITE, in particolare allega la documentazione riportata in precedenza.

Il Proponente dichiara all'interno della documentazione presentata che il Piano di Monitoraggio Ambientale costituisce l'aggiornamento e l'integrazione di analogo documento predisposto in fase di Progetto Definitivo

e viene predisposto in ottemperanza della prescrizione A.7 e, per quanto attiene l'accessibilità dei dati di monitoraggio, della prescrizione A.9, riportate in allegato al D.M.VIA n.2 del 12/01/2015.

Per quanto riguarda la mancata ottemperanza alla prescrizione 7.1 dovuta alla assenza di uno studio di approfondimento delle condizioni emissive e della diffusione dovuto al futuro esercizio dell'opera il Proponente inserisce nel PMA un paragrafo dal titolo "Condizioni emissive attuali e previste". La prima parte dell'integrazione ha lo scopo di individuare e caratterizzare i livelli di traffico giornaliero medio relativi ai due tratti autostradali intersvincolo di interesse per gli interventi di adeguamento dell'autostrada nel nodo idraulico di Ivrea registrati in un arco di 15 anni, dai quali emerge una costante diminuzione dei livelli e una ripartizione tra traffico leggero e pesante pressoché costante, al netto dell'anno 2020 che ha risentito degli effetti della pandemia con un aumento relativo del traffico pesante. In una seconda parte è riportato un approfondimento, con riferimento al sistema di monitoraggio Regione Piemonte – Arpa, circa la scelta delle stazioni di monitoraggio di riferimento finalizzati ad individuare anche i valori di emissione degli inquinanti considerati in condizioni ante operam, con una disamina dei livelli di emissione registrati dalle due centraline selezionate come riferimento.

Tutto ciò porta il Proponente a conclusioni che gli consentono di confermare sostanzialmente quanto già previsto in precedenza in merito alle campagne di misura ante operam e post operam, avendo avuto cura di riportare una descrizione localizzativa delle postazioni di misura selezionate e i criteri di scelta adottati, in risposta alle osservazioni contenute nel parere 186 del 26 febbraio 2021 della scrivente Commissione.

A conferma di quanto detto, il Proponente riporta nel PMA l'allegato dal titolo "ARPA – CONDIVISIONE FINALE DEL PIANO DI MONITORAGGIO PROPOSTO – PARERE TECNICO ARPA", nel quale ARPA stessa dichiara che: "si ritiene che la struttura del monitoraggio proposto sia in linea di massima coerente con gli obiettivi finalizzati alla conoscenza dello stato ambientale delle aree interessate dal progetto e al controllo degli impatti specifici e prevedibili per le attività e tipologia di cantiere previsti nella realizzazione dell'opera"

Con riferimento alla prescrizione 7.2, per la quale si era rilevato che non risultava agli atti alcuna interazione con l'Autorità di Bacino del Po (o in sua sostituzione, per quanto di competenza, con l'AIPo) per le verifiche dell'aggiornamento del Piano di Monitoraggio sul tema, il Proponente dichiara di aver sottoposto il PMA aggiornato all'Autorità di Bacino del Fiume Po per il prescritto concordamento e allega la seguente documentazione a riprova: "Nota Autorità di Bacino del Fiume Po prot. N. 3427/2021 del 28/04/2021 di parere circa le prescrizioni A.7 e A.9", qui analizzata per la condizione A7. In tale nota l'Autorità concorda con quanto già asserito da ARPA Piemonte (vedi in precedenza), riservandosi la possibilità, ottenuti i risultati dei monitoraggi, di richiedere chiarimenti e integrazioni qualora si evidenziassero impatti o criticità ad oggi non prevedibili, in relazione a quanto di competenza della Autorità.

Per quanto riguarda la prescrizione 7.4 il Proponente aggiorna e integra il PMA nella parte relativa al Rumore dichiarando che la versione integrata del Piano di Monitoraggio si propone di rispondere alla richiesta di approfondimento richiesta con il parere 186 del 26 febbraio 2021 della scrivente Commissione. Dal quale dovrebbe emergere che il monitoraggio del clima acustico dovuto al traffico stradale sarà eseguito proprio in corrispondenza delle aree critiche definite dal Piano di risanamento acustico del tratto autostradale Torino – Quincinetto predisposto dalla Provincia di Torino.

Il Piano di risanamento acustico del tratto autostradale Torino – Quincinetto, predisposto dalla Provincia di Torino in collaborazione con ATIVA, viene quindi trattato dal nuovo PMA.

Il Proponente per rispondere alle richieste di approfondimento citate inserisce nel PMA, nella parte dedicata al rumore, un paragrafo dal titolo: "Localizzazione dei punti di monitoraggio del rumore da traffico autostradale". In particolare, in questo paragrafo viene anche riportato una trattazione relativa allo studio acustico datato dicembre 2020. Nella nuova documentazione si legge che tra i mesi di ottobre e dicembre 2020 Ativa ha predisposto, sulla base anche di una nuova campagna di rilevamenti di rumore, un aggiornamento dello studio acustico predisposto in fase di VIA con riferimento al tratto autostradale, comprendente i lotti 1 e 2, che è stato oggetto del procedimento d'intesa Stato - Regione ai sensi del DPR 383/1994. Lo studio acustico ha provveduto a verificare, sulla base di dati aggiornati, i risultati delle valutazioni acustiche effettuate nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale presentato in procedura di VIA, estendendo nel contempo l'area considerata. In particolare, lo studio ha documentato, sulla base dei rilevamenti acustici effettuati e dei risultati di simulazioni del rumore indotto dal traffico autostradale, che in

corrispondenza dei ricettori di elevata sensibilità, tutti localizzati oltre la soglia di 150 m dall'autostrada, in presenza di viabilità locale è quest'ultima a determinare le prevalenti immissioni di rumore.

In generale, dalla documentazione presentata dal Proponente relativamente all'aspetto rumore si evince che non sono previste postazioni di misurazione che consentano di rilevare la rumorosità da traffico e da cantiere dei sotto lotti oggetto del presente parere, in quanto non rientranti tra le aree critiche definite dal Piano di risanamento acustico del tratto autostradale Torino – Quincinetto predisposto dalla Provincia di Torino.

CONSIDERATO e VALUTATO che:

- In merito alla mancata ottemperanza dovuta alle richieste di approfondimento in materia di monitoraggio alle emissioni (cfr. condizione 7.1), il Proponente ha integrato il PMA con dati e informazioni sul traffico attuale e previsto e sui livelli di emissioni registrati su due centraline scelte come significative ai fini del progetto che gli hanno consentito di confermare, su dati elaborati e criteri stabiliti, le campagne di misurazione già previste in precedenza. Su tale aspetto si è anche espressa ARPA Piemonte affermando che si ritiene che la struttura del monitoraggio proposto sia in linea di massima coerente con gli obiettivi finalizzati alla conoscenza dello stato ambientale delle aree interessate dal progetto e al controllo degli impatti specifici e prevedibili per le attività e tipologia di cantiere previsti nella realizzazione dell'opera.
- In merito alla condizione 7.2 relativa al fatto che non risultava agli atti alcuna interazione con l'Autorità di Bacino del Po (o in sua sostituzione, per quanto di competenza, con l'AIPo) per le verifiche dell'aggiornamento del Piano di Monitoraggio sul tema, il Proponente allega nota dell'Autorità di Bacino del Fiume Po prot. 3427/2021 del 24/4/2021, con la quale si evidenzia che tale nota viene rilasciata a seguito dell'incontro avvenuto con il Proponente in data 23/4/2021 e nella quale si registra un sostanziale accordo con quanto proposto dal Proponente con il PMA per quanto rilevante per l'Autorità stessa.
- In merito alla condizione 7.4, il Proponente ha integrato e aggiornato il PMA con l'inserimento di parti relative alla disamina delle aree critiche definite dal Piano di risanamento acustico del tratto autostradale Torino – Quincinetto predisposto dalla Provincia di Torino, dal quale emerge che le campagne di misurazione del rumore sono state pianificate considerando dette aree, e dalla cui lettura emerge che i sotto lotti oggetto del presente parere non sono soggette a monitoraggio acustico in quanto non rientrano nelle aree critiche definite dal Piano di risanamento acustico del tratto autostradale Torino – Quincinetto predisposto dalla Provincia di Torino.
- In aggiunta a tutto quanto detto in precedenza, il proponente allega anche la Nota ARPA Piemonte prot. 58395 del 28/06/2021 integrazioni a seguito del Parere Commissione VIA n. 186 del 26/02/2021 nella quale si legge: “In riferimento all'oggetto e all'incontro tenutosi in data 24 giugno 2021, si comunica che ARPA Piemonte ha esaminato la documentazione trasmessa da codesta Società con nota del 24/05/2021 (prot. 2595), nel quale sono state recepite le osservazioni della Commissione VIA n. 186 del 26/02/2021... Ciò premesso, considerato che le modifiche apportate al Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) dell'opera, già oggetto di precedente condivisione da parte di ARPA Piemonte, scaturiscono da rilievi della Commissione VIA, quest'Agenzia ritiene di non dover fornire ulteriori valutazioni tecniche sul documento e si prende atto delle modifiche apportate al PMA”.

Per quanto riguarda la condizione ambientale n.A.9

RILEVATO che:

- la condizione ambientale n.A.9 riporta:

“Il Piano di Monitoraggio Ambientale aggiornato dovrà essere trasmesso al MATTM per la verifica e dovrà essere creata un'idonea banca dati per la raccolta, sistematizzazione, analisi e diffusione dei dati che dovranno essere resi disponibili in tempo reale all'ARPA, all'Autorità di Bacino del fiume Po e alla Provincia di Torino che ha in corso la messa in opera di uno specifico modello di monitoraggio idraulico”;

- il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza risulta ANTE OPERAM;
- le valutazioni compiute con il parere CTVA.186 del 26/02/2021 riportavano quanto segue:

“Il PMA presentato presenta diverse criticità sopra rappresentate e pertanto dovrà essere integrato.

Non vengono individuate le modalità di raccolta, sistematizzazione, analisi e diffusione dei dati che dovranno essere resi disponibili in tempo reale. Sono riportate solo generiche indicazioni per rapporti trasmessi in modalità tradizionale

Inoltre, poiché il PMA riguarda l'opera nel suo complesso e non i singoli lotti; si ritiene che le attività debbano essere svolte da un solo soggetto con riferimento a tutti i lotti e sub-lotti funzionali in modo da garantire una coerenza di valutazioni e misure conseguenti. Le attività di caratterizzazione ante-operam dovranno essere poste in essere nel più breve tempo possibile, in modo da poter eseguire le campagne individuate prima dell'avvio dei lavori.”

- la documentazione trasmessa per superare le criticità rilevate è la seguente:

- Nota ARPA Piemonte prot. 58395 del 28/06/2021 integrazioni a seguito del Parere Commissione VIA n. 186 del 26/02/2021
- Nota Autorità di Bacino del Fiume Po prot. N. 3427/2021 del 28/04/2021 di parere circa le prescrizioni A.7 e A.9
- Mail del 13 maggio 2021 - Città Metropolitana

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata:

Il Proponente presenta le evidenze di ottemperanza A.9 (che è una delle tre oggetto del presente parere) nella istanza del 26.6.2021 con oggetto: *“Procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di VIA n.2 del 12/5/2015 prorogato con DM n.116 del 1/6/2020, ai sensi dell’art.28 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i e artt 166 e 185 c.4 D.Lgs 163/2006 e s.m.i. relativa al progetto “Autostrada A5 Torino-Quincinetto Nodo Idraulico d'Ivrea 2^ fase di completamento” – Lotto 1° - Lotto 1B – Lotto 1C – Lotto 2°. Integrazione al Parere n.186 del 26 febbraio 2021”*.

Per rispondere alla osservazione di codesta Commissione che ha portato alla mancata ottemperanza della condizione A.9, il Proponente dichiara che per quanto riguarda la condivisione dei dati dei campionamenti a seguito di un confronto con gli Enti interessati AdB, APRA e Città Metropolitana di Torino si è concordata una modalità che viene dettagliata nel citato documento di istanza e riportata anche nel cap. 7 del revisionato PMA. Il proponente precisa, inoltre, che il citato “modello di monitoraggio idraulico” non si riferisce al monitoraggio della qualità delle acque ma ai livelli di piena dei corsi d’acqua e non è in carico alla Provincia di Torino ma all’AIPo.

Per quanto riguarda l’accessibilità dei dati le parti interessate si sono accordate per le seguenti modalità: con l’avvio delle attività di monitoraggio Ativa predisporrà, nel proprio portale web una sezione, aperta alla consultazione, dedicata alle attività di monitoraggio riguardanti gli interventi di adeguamento dell’autostrada A5 nel Nodo idraulico di Ivrea. Nella sezione verrà resa disponibile la documentazione acquisita e prodotta relativa alle suddette attività: Piano di Monitoraggio, dati di rilevamento, Rapporti sulle attività svolte. I dati di rilevamento verranno resi esportabili in formato editabile. Per tutti i dati sarà garantita la libera consultazione. I dati di monitoraggio verranno resi disponibili nella suddetta sezione immediatamente a valle di ogni campagna di rilevamento. All’avvio delle attività di monitoraggio verrà comunicato l’indirizzo web di accesso ai dati:

- al Ministero della Transizione ecologica;
- al Dipartimento Arpa competente per territorio;
- all’Autorità di Bacino del fiume Po;
- alla Regione Piemonte;
- alla Città Metropolitana di Torino;
- ai Comuni interessati dalle opere in progetto.

CONSIDERATO e VALUTATO che:

- in merito alla mancata ottemperanza dovuta alle richieste di approfondimento in materia accessibilità dei dati del monitoraggio (cfr. condizione 9), il Proponente ha integrato il PMA dettagliando le modalità di accesso ai dati di monitoraggio e la redazione periodica di rapporti che saranno comunicati tempestivamente ai soggetti interessati

- in aggiunta il Proponente allega tre documenti:
 - o Nota ARPA Piemonte prot. 58395 del 28/06/2021 integrazioni a seguito del Parere Commissione VIA n. 186 del 26/02/2021
 - o Nota Autorità di Bacino del Fiume Po prot. N. 3427/2021 del 28/04/2021 di parere circa le prescrizioni A.7 e A.9
 - o Mail del 13 maggio 2021 - Città Metropolitana
- in tali documenti emerge un sostanziale accordo o comunque un nulla osta tra quanto proposto dal Proponente a quanto richiesto dalla Commissione al fine di risolvere le criticità individuate che hanno portato alla mancata ottemperanza delle condizioni oggetto del presente parere.

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni n. A.5, A.7, A.9 impartite con il decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 2 del 12/01/2015 prorogato D.M. n.116 del 01/06/2020 relativo al progetto "Autostrada A5 Torino-Quincinetto Nodo Idraulico d'Ivrea 2^ fase di completamento", così come disposto dalla Divisione con nota di procedibilità prot.n. MATTM/77881 del 16/07/2021:

- prescrizione A.5: ottemperata per i Lotti 1A - 1B – 1C – 2A
- prescrizioni A.7 (sub 7.1, 7.2, 7.4) e A.9: ottemperate per l'intero progetto.

La Coordinatrice della Sottocommissione VIA

Avv. Paola Brambilla